



Gentile Collega,

Motore Sanità ha il piacere di invitarla al Workshop:

“Telemedicina e telemonitoraggio nuove continuità di cura”
11 novembre p.v. presso Palazzo Lombardia – Sala 1 –
1° piano – Ingresso N4 - Via Melchiorre Gioia, 37 – Milano - h 9:30-13,30

Il settore sanitario sta evolvendo verso modelli sempre più basati sulla centralizzazione del paziente, la medicina personalizzata e la digitalizzazione, che accompagna il cittadino in tutto il suo percorso di vita. Uno strumento non ancora adeguatamente diffuso ma che interessa sempre di più ai medici e ai cittadini è la telemedicina. Il punto è contestualizzare: una stessa tecnologia può essere utile per una tipologia di paziente ma non per un'altra. Il tema del riassetto dei modelli di organizzativi e di erogazione dei servizi sanitari è di prioritaria importanza non solo per le Regioni - alcune, come la Lombardia, ha infatti già avviato processi di riforma dell'organizzazione sanitaria - ma anche per tutte le Amministrazioni, che devono conciliare la crescente domanda di salute con i sempre più stringenti vincoli di bilancio. Ne è un esempio la Telemedicina, su cui solo il 33% delle strutture socio-sanitarie ha investito nel 2015, per un valore complessivo stimato pari a 13 milioni di euro. Ciò si riflette in un livello di diffusione delle soluzioni ancora limitato: solo il 34% delle aziende del campione dichiara che le soluzioni di Tele-consulto sono presenti ormai a regime, quota che raggiunge il 68% considerando anche le diverse sperimentazioni. Seguono i servizi di Tele-salute (diagnosi, monitoraggio e gestione di pazienti a distanza) che sono presenti solo nel 14% delle strutture mentre in un altro 15% dei casi si rilevano prime sperimentazioni. Chiudono la classifica, con percentuali di diffusione al di sotto del 20%, i servizi di tele-riabilitazione, tele-visita e tele-assistenza. Il supporto informativo risulta fondamentale per poter cogliere i benefici, non solo economico-organizzativi ma anche clinici, legati ai PDTA, consentendo di condividere una miglior documentazione sul paziente e, di conseguenza, avere a disposizione tutte le informazioni necessarie per poter raggiungere una miglior aderenza ai percorsi di riferimento.